



Comune di Clavesana

Provincia di Cuneo

PIANO FINANZIARIO TARI 2016

INTRODUZIONE

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARI per l'anno 2016, il tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani, così come previsto dall'art. 1 comma 639 e seguenti della legge 147 del 27-12-2013.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Fino all'attuazione delle disposizioni di cui al comma 647 della legge 147/2013, la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile alla TARI è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati.

Per l'applicazione della TARI si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti. Relativamente all'attività di accertamento, il comune, per le unità immobiliari iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile alla TARI quella pari all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138.

La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

Il comune di Clavesana nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti.



Comune di Clavesana

Provincia di Cuneo

E' fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è' applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo.

1 – Normativa e natura del piano finanziario

L'art. 1 comma 639 e seguenti della legge 147 del 27-12-2013 prevedono l'introduzione della Tari che presenta le seguenti caratteristiche essenziali:

- creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani
- coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tassa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- il piano finanziario degli investimenti;
- il programma degli interventi necessari;
- la specificità dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi,
- le risorse finanziarie necessarie;

A tal proposito si elenca la struttura del presente piano finanziario così composto:

- modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
- obiettivi di qualità del servizio
- descrizione del modello gestionale ed organizzativo.

2 -Descrizione del servizio di raccolta e trasporto rifiuti

In data 31/12/2012, è venuto a scadere il contratto di appalto che ha disciplinato il servizio di raccolta e trasporto rifiuti urbani del Comune di CLAVESANA nel periodo 2008/2012. Il servizio è stato via via prorogato fino ai giorni nostri. Allo stato attuale è stata effettuata la nuova gara d'appalto del Lotto che comprende il Comune e che ha avuto come esito l'affidamento alla ditta CALSO di Dogliani, attuale gestore della raccolta rifiuti nel Comune di Clavesana. Il nuovo servizio probabilmente partirà ancora in corso d'anno.



Comune di Clavesana

Provincia di Cuneo

Attualmente lo svolgimento del servizio avviene secondo le modalità già definite dalla scheda di servizio così come di seguito specificata:

Servizio	Modalità di espletamento del servizio			
	Rif. scheda	Descrizione	Frequenza	gg. Racc.
RSU	N°2	raccolta a cassonetti tipo carico posteriore	Settimanale (52 passaggi / anno) frazioni	giovedì
		cassonetti da 1100 Lt/660 Lt		
RSU	N°1	raccolta domiciliare	Settimanale (52 passaggi / anno) capoluogo-B.ta Gorretti	giovedì
RSU	N°1	raccolta domiciliare	Bisettimanale (104 passaggi / anno) F.ne Mad.Neve-B.ta Gerino-B.ta Tetti-Pip-B.ta La Prà	lunedì - giovedì
CARTA E PLASTICA	N°4	raccolta a cassonetti tipo carico posteriore	Settimanale alternati (52 passaggi / anno)	lunedì
		cassonetti da 1100 Lt/660 Lt		
CARTA E PLASTICA	N°3	raccolta domiciliare	Settimanale alternati (52 passaggi / anno) F.ne Mad.Neve-B.ta Gerino-B.ta Tetti- Pip-B.ta La Prà	lunedì
VETRO	N°7	raccolta a campane	Quindicinale (26 passaggi / anno)	mercoledì
ALLUMINIO	N°7	raccolta a campane	mensile	a richiesta
PILE E FARMACI SCADUTI		raccolta a contenitori	mensile	a richiesta



Comune di Clavesana

Provincia di Cuneo

3 – Quantitativi

Ai fini della predisposizione del presente P.E.F. (Piano Economico Finanziario) sono stati presi come base i seguenti quantitativi di rifiuti riferibili all'anno 2015:

RSU	166150	54,32%
Plastica	931	0,30%
Plastica - Alluminio	15509	5,07%
Plastica - Alluminio non riciclati	480	0,16%
Vetro	39853	13,03%
Carta	34538	11,29%
Verde	9052	2,96%
Ferro	4581	1,50%
Legno	11041	3,61%
Alluminio	1006	0,33%
Vestiti Usati	1055	0,34%
Neon riciclati	13	0,00%
Neon non riciclati	9	0,00%
Apparecchiature elettriche riciclate	2107	0,69%
Apparecchiature elettriche non riciclate	1405	0,46%
Cfc riciclati	780	0,26%
Cfc non riciclati	520	0,17%
Ingombranti NON riciclati	14923	4,88%
Ingombranti riciclati	1901	0,62%
Batterie al Piombo	72	
Olii esausti	63	
Olii alimentari	14	
Farmaci	100	



Comune di Clavesana

Provincia di Cuneo

Pile	99	
Pneumatici	933	
Inerti	10696	
Vernici	130	
Totale rifiuti raccolti	317961	
Totale per percentuale	305854	100,00%
	% RICICLATO	40,01%

(I dati sopraesposti sono stati comunicati dal consorzio di bacino Acem e comprendono anche le rifiuterie consortili).

I rifiuti differenziati conferiti presso le piattaforme A.C.E.M., dopo un trattamento di selezione, sono avviati a recupero presso le filiere del CONAI, di seguito specificate:

CONSORZIO DI FILIERA CONAI	MATERIALE RECUPERATO
COMIECO	CARTA/CARTONE
COREPLA	PLASTICA
RILEGNO	LEGNO
CIAL	ALLUMINIO
C.N.A.(Consorzio Nazionale per l'acciaio)	ACCIAIO
CO.RE.VE	VETRO

Il prospetto seguente indica la percentuale di raccolta differenziata, da raggiungersi secondo la vigente normativa :

ANNO	PERCENTUALE MINIMA DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PREVISTA	NORMATIVA DI RIFERIMENTO
2015	65%	D.Lgs 152/2006-art. 205

Il Comune di Clavesana nell'anno 2015, secondo i dati sopra esposti, attesta la propria percentuale di raccolta differenziata al 40,01%.



Comune di Clavesana

Provincia di Cuneo

Si registra comunque una buona adesione delle famiglie al “compostaggio domestico”, per il quale è prevista una riduzione fiscale del 10%. Attualmente le utenze che hanno aderito a tale iniziativa sono 173 su una popolazione complessiva di 823 unità.

Senza scendere troppo nel dettaglio, i costi complessivi per la gestione rifiuti nel 2015, che in corso d’anno hanno avuto una diversa divisione delle singole voci di spesa, così come stabilito dal Consorzio di Bacino, si possono così riassumere:

Costi di raccolta e trasporto rsu e differenziata	€ 31.493,12
Costi di smaltimento RSU	€ 23.740,94
Costi smaltimento differenziata	€ 2.358,44
Costi per funzionamento Consorzio	€ 6.365,38
Costi per ammortamenti, canoni fissi e mutui	€ 24.228,21
Costi discarica di Lesegno esaurita e post mortem	€ 3.799,50
Costi per materie di consumo RD	€ 2.307,81
Costo rifiuteria	€ 8.561,52
Costi per servizi integr. e conguagli contrattuali	€ 774,78
Costi amministrativi, riscossione e tributo provinciale	€ 27.943,60

Il totale delle spese pari a € 131.573,30 comprensivo di Tributo Provinciale, è stato coperto al 100% dalla bollettazione all’utenza per € 120.353,68 più € 6.017,24 per il tributo provinciale e per la rimanente parte dai contributi Conai per raccolta differenziata per € 5.202,38.



Comune di Clavesana

Provincia di Cuneo

4 - Obiettivi economici e costi 2016

Ai fini della pianificazione finanziaria, possono essere identificati i costi di seguito riportati.

QUADRO GENERALE DEI COSTI DA COPRIRE INTERAMENTE ATTRAVERSO IL GETTITO TARIFFARIO

VOCI DI COSTO PARTE FISSA		€ RICHIESTO	€ CALCOLATO
	CSL		
Costi amministrativi di accertamento riscossione e contenzioso	CARC	2.000,00	
Costi generali di gestione	CGG	21.000,00	
Costi comuni diversi	CCD	25.000,00	
Costi d'uso del capitale	CK	3.000,00	
Riduzione per quota istituti scolastici		400,00	
EVASIONE %		1,00%	
COPERTURA %		100,00%	
TOTALE COSTI		50.600,00	
COSTO PER EVASIONE		506,00	
TOTALE CON EVASIONE		51.106,00	
COPERTURA RICHIESTA		51.106,00	51.106,00

VOCI DI COSTO PARTE VARIABILE		€ RICHIESTO	%
RSU indifferenziati residuali			
Costi raccolta e trasporto RSU	CRT	11.000,00	
Costi trattamento e smaltimento RSU	CTS	24.000,00	
Costi personale raccolta RSU+ variazione costi in itinere e conguagli		2.000,00	
Costi gestione discariche esaurite		3.000,00	
EVASIONE %		1,00%	
COPERTURA %		100,00%	
TOTALE COSTI		40.000,00	
COSTO PER EVASIONE		672,00	
TOTALE CON EVASIONE		40.672,00	

Raccolta differenziata		€ RICHIESTO	%
Costi di raccolta differenziata	CRD	20.000,00	
Costi di trattamento e riciclo RD	CTR	3.000,00	
Costo personale raccolta RD		200,00	
Costi rifiuteria		9.000,00	
COPERTURA %		100,00%	
COSTO TOTALE RD		32.200,00	
TOTALE VARIABILE		€ RICHIESTO	€ CALCOLATO



Comune di Clavesana

Provincia di Cuneo

(-) BONUS Raccolta differenziata		5.000,00	
TOTALE variabile		67.872,00	
Copertura RICHIESTA		67.872,00	67.872,00

TOTALE		€ RICHIESTO	€ CALCOLATO
COPERTURA %		100,00%	
Totale fisso + variabile		118.978,00	
COPERTURA RICHIESTA		118.978,00	118.978,00

Il combinato disposto dell'art. 5 della L.R. 21/04/2006 n. 14, delle DGR n. 12-4088 del 23/10/2006 e n. 184-4672 del 27/11/2006, prevede, a partire dal 01/01/2007, nuovi importi per il tributo speciale spettante alla Regione Piemonte per il deposito in discarica dei rifiuti, diversificando a seconda se il rifiuto collocato in vasca sia stato sottoposto o meno a trattamento presso un impianto tecnologico.

Pertanto, visto che l'impianto di Magliano Alpi esegue sui rifiuti urbani conferiti un trattamento tecnologico rientrante fra le fattispecie previste dal D.Lgs 36/2003, gli importi del tributo speciale spettante alla Regione Piemonte ai sensi della L. 549/1995 e s.m.i, sono i seguenti:

TIPOLOGIA DI RIFIUTO CONFERITO IN DISCARICA	IMPORTO TRIBUTO SPETTANTE ALLA REGIONE PIEMONTE
Rifiuti speciali non pericolosi, inclusi i rifiuti urbani sottoposti a trattamento (cod. CER 200301)	5,17 €/tonn.
Rifiuti urbani non sottoposti a trattamento (cod. CER 200303 – spazzamento stradale)	25,00 €/tonn

Rimangono invariati gli altri contributi ambientali di legge spettanti alla Provincia di Cuneo ed al Comune sede di impianto, riassunti nella seguente tabella:

TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO AMBIENTALE	IMPORTO TRIBUTO
Contributo ambientale spettante alla Provincia di Cuneo ai sensi L.R. 24/2002, art. 16 comma 7	2,50 €/tonn.
Contributo ambientale spettante al Comune sede di impianto ai sensi L.R. 24/2002, art. 16 comma 1	5,00 €/tonn



Comune di Clavesana

Provincia di Cuneo

Il modello gestionale utilizzata nel Comune di Clavesana è il seguente:

Modalità gestionale/attività	In economia	Concessione/ Appalto a terzi	Consorzio
Spazzamento e lavaggio	X		
Rifiuto indifferenziato		X	
Raccolta differenziata		X	
Piattaforme ecologiche		X	
Discarica			X

5 - Impianti per trattamento, riciclo e smaltimento

Tutti i rifiuti prodotti dal Comune di CLAVESANA sono consegnati presso le piattaforme di conferimento dell'A.C.E.M.

I rifiuti indifferenziati sono conferiti presso l'impianto consortile di Magliano Alpi, dove subiscono un processo di trattamento per separare la frazione organica stabilizzata (FOS) dalla frazione secco leggera.

In discarica viene conferita soltanto la frazione organica stabilizzata (FOS), pari a circa il 46 % del rifiuto indifferenziato in ingresso presso l'impianto.

Le ecotasse (contributi ambientali spettanti a Regione Piemonte, Provincia di Cuneo e Comune sede di impianto ai sensi della Legge 549/95 e della Legge Regionale 24/2002) sono applicate soltanto sul rifiuto conferito in discarica (FOS e residui da spazzamento stradale).

I rifiuti differenziati si suddividono in due categorie:

-RIFIUTI DIFFERENZIATI RECUPERABILI: sono i rifiuti che, attraverso un processo di selezione e/o pressatura, possono essere avviati a recupero attraverso i Consorzi di filiera del CONAI, come dettagliati nella seguente tabella:

CONSORZIO DI FILIERA CONAI	MATERIALE RECUPERATO
COMIECO	CARTA/CARTONE
COREPLA	PLASTICA
RILEGNO	LEGNO
CIAL	ALLUMINIO
C.N.A.(Consorzio Nazionale per l'acciaio)	ACCIAIO
CO.RE.VE	VETRO



Comune di Clavesana

Provincia di Cuneo

-RIFIUTI DIFFERENZIATI NON RECUPERABILI ATTRAVERSO IL CONAI: sono tipologie di rifiuti che, a norma della vigente legislazione, dopo aver subito un preventivo trattamento, devono essere avviati a smaltimento presso centri autorizzati, come specificato nella seguente tabella:

CODICE CER	RIFIUTO
200123	Apparecchiature contenenti CFC (frigoriferi)
160103	Pneumatici esausti
200134	Pile esaurite
200132	Farmaci scaduti
200135	RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche)
200301	Inerti da demolizioni
160601	Batterie al piombo
130205	Oli esausti

6 – Investimenti

Per l'anno 2016 non sono previsti investimenti.

7 - Le risorse finanziarie

Le spese, come sopra evidenziate, saranno coperte integralmente al 100%, come previsto dalle disposizioni legislative in materia, dalle bollettazioni alle utenze residenti e/o operanti sul territorio clavesanese e per la differenza dai contributi Conai per raccolta differenziata erogato dal Consorzio di Bacino.

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	15.324,49	0,84	0,84	12.872,57	0,43509	6.667,53
Utenza domestica (2 componenti)	25.945,85	0,98	0,98	25.426,93	0,50761	13.170,37
Utenza domestica (3 componenti)	26.822,73	1,08	1,08	28.968,55	0,55941	15.004,90
Utenza domestica (4 componenti)	8.935,59	1,16	1,16	10.365,28	0,60085	5.368,95
Utenza domestica (5 componenti)	3.209,40	1,24	1,24	3.979,66	0,64228	2.061,33
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	2.067,00	1,30	1,30	2.687,10	0,67336	1.391,84
				84.300,09		43.664,92

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
43.664,97	/	84.300,09	=	0,51797

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare correte da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	114,00	0,60	1,00	0,60	68,40	32,02788	3.651,18
Utenza domestica (2 componenti)	153,00	1,40	1,80	1,40	214,20	74,73172	11.433,95
Utenza domestica (3 componenti)	193,00	1,80	2,30	1,80	347,40	96,08364	18.544,14
Utenza domestica (4 componenti)	50,00	2,20	3,00	2,20	110,00	117,43556	5.871,78
Utenza domestica (5 componenti)	13,00	2,90	3,60	2,90	37,70	154,80142	2.012,42
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	5,00	3,40	4,10	3,40	17,00	181,49132	907,46
					794,70		42.420,93

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
202.883,58	/	794,70	=	255,29581

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
42.420,00	/	202.883,58	=	0,20909

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m²) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)
 si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kc

$$Tfnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf= quota unitaria €/m² determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf= costi fissi attribuiti alla utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{SomatoriaSap} * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	665,00	212,80	0,21915	145,73
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67	0,00	0,00	0,45885	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	0,00	0,00	0,26024	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30	928,00	278,40	0,20546	190,67
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	1.228,79	1.314,81	0,79279	900,49
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	468,00	574,40	0,54788	256,41
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	0,00	0,00	0,65061	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,00	928,19	928,19	0,68485	635,67
109-Banche ed Istituti di credito	0,55	0,58	0,55	25,00	13,75	0,37667	9,42
110-Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	272,00	236,64	0,59582	162,06
111-Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	1,07	1,52	1,07	61,00	65,27	0,79279	44,70
112-Attività artigiane tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,72	1.275,00	918,00	0,49309	628,69
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	299,00	219,88	0,69006	150,58
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	479,00	203,39	0,29449	139,29
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	1.569,00	862,95	0,37667	591,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	348,36	1.686,06	3,31467	1.154,70
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	298,00	1.084,72	2,49285	742,87
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	285,00	501,60	1,20534	543,52
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	0,00	0,00	1,05467	0,00

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,08	10,44	6,06	0,00	0,00	4,15019	0,00
121-Discotheche, night club	1,04	1,64	1,04	0,00	0,00	0,71224	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	0,00	0,51	2.700,00	1.377,00	0,34927	943,03
123-Locali diversi (portici, fienili, stalle)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00000	0,00
124-Attività connessa all'agricoltura	0,00	0,00	0,55	1.068,00	587,40	0,37667	402,28
					10.865,26		7.441,07

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Cifund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m ²)
7.441,03	/	10.865,26	=	0,68485

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap = superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche o grandezze comuni (5000)

Attività Produttiva	Kd Min	Kd Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	2,60	665,00	1.729,00	0,74248	493,75
102-Campaggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,51	0,00	0,00	1,57349	0,00
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00	0,88812	0,00
104-Espozioni, autosaloni	2,50	3,55	2,50	928,00	2.320,00	0,71993	662,53
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,79	1.228,79	10.801,06	2,51016	3.084,46
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	6,55	468,00	3.065,40	1,87048	875,38
107-Casa di cura e riposo	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00	2,23316	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	3,21	9,30	3,21	928,19	7.620,44	2,34453	2.176,17
109-Banche ed Istituti di credito	4,50	4,78	4,50	25,00	112,50	1,28507	32,13
110-Negozi abbigliamento, calzature, fibreria, calzoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	8,12	7,11	272,00	1.933,92	2,03040	552,27
111-Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	3,80	12,45	3,80	61,00	596,00	2,51302	153,29
112-Attività artigianali tipo botteghe (folegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	5,90	1.275,00	7.522,50	1,68486	2.140,20
113-Carrozzeria, autofficina, elettrarato	7,55	9,48	7,55	239,00	1.804,45	2,15605	515,30
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	3,50	473,00	1.655,50	0,99950	472,76
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	4,50	1.569,00	7.060,50	1,28507	2.016,27
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzeria	39,67	60,88	39,67	348,96	13.819,44	11,32856	3.946,42
117-Bar, caffè, pasticceria	28,82	51,47	28,82	298,00	8.886,36	8,51570	2.537,68
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,43	285,00	4.112,55	4,12078	1.174,42
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	12,59	0,00	0,00	3,59533	0,00
120-Ortofrutta, peschierie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00	14,19854	0,00
121-Discoteche, night club	8,56	13,43	8,56	0,00	0,00	2,43305	0,00
122-Autorimessa e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	0,00	4,20	2.700,00	11.340,00	1,19999	3.290,35
123-Locali diversi (portici, fienili, stalle,)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00000	0,00
124-Attività connesse all'agricoltura	0,00	0,00	4,50	1.058,00	4.806,00	1,28507	1.372,45
					89.126,42		25.452,83

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.		CU (€/Kg)		
25.452,00	/	89.126,42	=	0,28557